

# SOPRALLUOGO Cinque parlamentari in ispezione in laguna con la confraternita del pesce Barene erose, mancano i controlli

*Sotto accusa moto ondoso e mancata manutenzione. I deputati interessarono il ministro*

Tullio Cardona

VENEZIA

«Metteremo in essere atti sia ispettivi, come le interrogazioni, che di indirizzo, ovvero di risoluzione, che permettano al Governo di valutare interventi specifici a sostegno di questa realtà locale». Eccone in laguna nord, ieri mattina, di una delegazione di cinque parlamentari della Camera, esponenti delle commissioni Agricoltura e Pesca, Ambiente e Difesa. I deputati hanno accolto l'appello della «Confraternita del pesce della laguna di Venezia e di Caorle», calando in laguna ad osservare da vicino i problemi denunciati dalla confraternita. Primo fra tutti l'erosione delle barene a causa del moto ondoso provocato dall'eccessiva velocità dei mezzi a motore che non rispettano le ordina-

sco Prina e Paolo Cova (Pd - commissione Agricoltura), Oreste Pastorelli (Psi - commissione Ambiente) e Andrea Causin (Area popolare - commissione Difesa) hanno sottolineato come la laguna sia un bene dell'umanità, nota e riconosciuta dal mondo, per la quale è urgente spendersi con interventi non dilazionati. «Interesseremo anche il ministro

**A rischio, insieme alla biodiversità, la pesca**



**ISPEZIONE** Un momento della visita dei parlamentari in laguna

alle Infrastrutture, Graziano Delrio - ha promesso Zanin - l'istituzione

deve riprendere il pieno esercizio di controllo sulla laguna nord; invece ho

riscontrato difficoltà da parte dell'ente locale ad assumere in maniera puntuale il problema».

Con i deputati c'erano anche il sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, e Flaviano Fantin, presidente dell'ente regionale per la tutela della pesca della Regione Friuli. «L'amore per la nostra laguna basta fino ad un certo punto - ha sottolineato Zoggia - poi ci vogliono investimenti ed il rispetto delle leggi».

Infine Battaglierin ha proposto la creazione di vere e proprie fattorie lungo la laguna, per la coltivazione delle «moeche» così richieste in Italia e all'estero, tanto da toccare gli 800 euro al chilo.

© riproduzione riservata

**AI Murazzi non è stata rissa ma un'aggressione da parte di tre stranieri**

ze, né vengono controllati.

I guai sono stati illustrati dal presidente della confraternita, Roberto Battaglierin e dall'ingegnere Diego Semenzato. «Con tutti i soldi investiti sul Mose - hanno chiarito - non è rimasto nulla per la manutenzione ordinaria delle barene ed anche le «burghe», i sacchi con pietrisco, un tempo posizionate dal consorzio Venezia Nuova a difesa delle rive, stanno precipitando in acqua. Oltre a non difendere più Venezia dalle ondate della bora, con la distruzione delle barene sta scomparendo anche l'invidiabile biodiversità e l'aspetto avifaunistico. Cantieri nautici e marine non capiscono la grande potenzialità della zona come luogo di pesca turistica».

Giorgio Zanin, France-

caparrina artigianale, una sorta di rifugio rudimentale, e l'ha trovata già occupata da un gruppo di cittadini stranieri che avrebbero lasciato sporco e bottiglie. Da qui ne è sorta prima una discussione, poi l'uomo è

uno dei tre occupanti che poi si è rapidamente dilagato. Da questo motivo è nata l'aggressione che ha portato un uomo di 88 anni, residente a Castelfranco Veneto, in ospedale per un trauma cranico e prognosi di 7 giorni. Cominciano ad emergere nuovi,

si è verificata domenica mattina al Lido in via Kirchmayr, località Ca Bianca nelle vicinanze del ristorante ai Murazzi. Trattamenti di aggressione, con prognosi inferiore ai 20 giorni, i poliziotti procederanno solo se in presenza di una querela di parte.

## CA' SAVIO Due famiglie moldave residenti a Mestre avevano piantato le tende Campeggiatori abusivi, multe salate

**CA' SAVIO**  
Uno dei due campeggi improvvisati che sono costati una maxi multa a due famiglie moldave

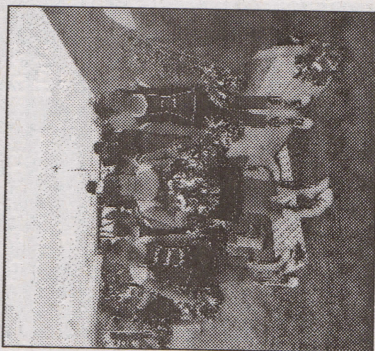


Avevano dato vita ad un vero e proprio campeggio abusivo a pochi metri di distanza dalle abitazioni e dalle strutture ricettive. Ma anche dalla pineta di Ca' Savio, aspetto questo forse più inquietante in considerazione del rischio di dar vita ad un incendio con tutte le conseguenze del caso. Loro sono due famiglie di «turisti» moldavi residenti a Mestre, che per il loro tranquillo weekend al

mare sabato scorso avevano pensato di accamparsi nelle aree verdi di via Adige e via di Retrone, a pochi metri dal centro di Ca' Savio. Quello realizzato è stato un vero e proprio campeggio abusivo, con tanto di tende fissate a terra con delle corde e tutta l'attrezzatura che abitualmente viene usata nelle vacanze all'aria aperta. Peccato che tutto venisse impiegato senza alcuna autorizzazione. Inevitabili le segnalazioni dei cittadini e l'intervento degli agenti della Polizia locale intervenuti domenica mattina nei due «campeggi» per gli accertamenti di rito. Gli agenti hanno accertato la violazione delle norme comunali che vietano l'attività di campeggio nelle aree non autorizzate. Per questo per ciascuna delle persone che si trovavano nei due accampamenti, in totale 16 persone, è scattata una sanzione di 250 euro. Oltre che l'ordine a lasciare immediatamente le due aree occupate abusivamente.

**Giuseppe Babbo**  
© riproduzione riservata

## Lido in bimbo, in migliaia tra giochi e laboratori Lido Tanta partecipazione alla giornata per i più piccoli organizzata dal Consorzio Venezia e il suo Lido



LIDO - Per un giorno, protagonisti indiscussi, i bambini. Nella loro isola. La conferma che il Lido può essere la spiaggia ideale per i bambini e le loro famiglie. E infatti migliaia di bambini (tra i 4 e i 13 anni) hanno partecipato domenica, dalle 10 alle 20, alla prima edizione di «Lido in Bimbo», evento promosso dal Consorzio «Venezia e il suo Lido», presieduto da Michela Cafarchia, insieme alla Proloco del Lido e Pellestrina, guidata

da Micaela Salmasi, con il supporto di Vela. Come detto sono accorsi in migliaia: chi solo per farsi un «selfie», sotto la vela in piazzale Santa Maria Elisabetta, insieme a Olaf «Nino», il personaggio della Disney in carne ed ossa, che dava il benvenuto a tutti i passanti, chi ha ammirato le bolle di sapone giganti di Nico bolle e Mamma bollo, chi nel pomeriggio in spiaggia ha trovato il gradito omaggio di un gelato da gustare in riva al mare. Sei

stabilimenti balneari coinvolti, attraverso un percorso che proponeva almeno una ventina tra giochi e laboratori. Gran finale al Blue Moon, con una parata di ottanta majorette, arrivate da Jesolò e San Donà. Mentre i tre partner culturali - Guggenheim, Musei civici e Biennale - che hanno premiato i vincitori della caccia al tesoro con family card o accesso ad attività culturali.

**L. M.**  
© riproduzione riservata